ABSTRACT

Background: soprattutto in ambito neonatale la non corretta valutazione e gestione del dolore può comportare effetti a breve e lungo termine sul futuro adulto. E' attualmente obbligatorio per Legge riportare la valutazione del dolore in cartella clinica quale quinto parametro vitale; spesso, tuttavia, in ambito clinico questa pratica viene disattesa.

Obiettivo: scopo di questa indagine è stato quello di valutare il grado di concordanza interoperatore (tra due diversi operatori) e intraoperatore relativamente ai punteggi di dolore attribuiti mediante tre scale algometriche validate in letteratura.

Materiali e metodi: Sono state applicate, da parte di due operatori, tre scale del dolore (PIPP, DAN, NFCS) visionando 30 registrazioni di neonati sottoposti a procedura dolorosa (puntura da tallone), prima e dopo l'esecuzione di training specifico. La concordanza è stata misurata dal punto di vista statistico attraverso l'indice Kappa di Choen.

Risultati: la scala DAN ha ottenuto una buona concordanza (K 0,87); la scala PIPP ha riportato invece un basso indice di concordanza interoperatore (pre-training K= 0.13, assenza di concordanza; post-training K= 0.43, concordanza moderata) ed intraoperatore (K= 0.25, assenza di concordanza). Nella scala NFCS la concordanza introperatore è risultata buona (K= 0.62) .

Discussione: lo studio ha dimostrato un alto indice di soggettività delle valutazioni attribuite dagli operatori, e di conseguenza la difficoltà nella pratica clinica ad effettuare una valutazione oggettiva del dolore. E' pertanto auspicabile lo sviluppo di nuovi strumenti per una valutazione più accurata e ripetibile del dolore neonatale in ambito clinico.

Parole chiave: neonato, dolore, valutazione.

Key words: newborn, pain, assessment